



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 giugno 2022
(OR. en)

9789/22

AGRI 225
AGRIORG 56
AGRIFIN 50

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Situazione dei mercati agricoli, in particolare a seguito all'invasione dell'Ucraina

A seguito del documento 9221/22, si allega per le delegazioni un documento preparatorio in vista la discussione che si svolgerà nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 13 giugno, contenente un aggiornamento sulla situazione dei mercati agricoli dell'UE e altre informazioni correlate.

Aggiornamento sulla situazione dei mercati agricoli

1. Il settore agricolo dell'UE rimane sottoposto a notevoli pressioni a causa dell'aumento del costo dell'energia e di altri fattori di produzione, che era già in atto prima dell'invasione russa dell'Ucraina ed è stato accentuato dalla guerra e dalle sue conseguenze sulla produzione, sui prezzi e sugli scambi agricoli. Gli ultimi dati confermano tuttavia che l'approvvigionamento alimentare dell'UE non è a rischio grazie al mercato unico e alla PAC, che hanno reso l'UE autosufficiente per la maggior parte dei prodotti agricoli di base. Nel frattempo, i prezzi di alcuni prodotti hanno raggiunto livelli record, che suscitano interrogativi quanto all'accessibilità dei prodotti alimentari per le famiglie a basso reddito, senza tuttavia riuscire ad evitare la compressione dei margini degli agricoltori dovuta all'aumento sproporzionato del costo dei fattori di produzione, in particolare dell'energia e dei fertilizzanti. La gravità della situazione è stata riconosciuta dal Consiglio europeo nelle conclusioni¹ della sua ultima riunione del 30 e 31 maggio, che forniscono orientamenti alle istituzioni dell'UE per ulteriori azioni.
2. A integrazione delle informazioni fornite al Consiglio il 18 maggio nel documento 9221/22 e delle informazioni presentate dagli Stati membri e raccolte nel documento 9870/22 sulla situazione dei mercati agricoli interni dell'UE, è opportuno prendere atto delle recenti informazioni riportate di seguito.
 - Fino a poco tempo fa la situazione del mercato cerealicolo dell'UE risultava favorevole. I prezzi erano molto elevati per gli agricoltori e le prospettive di raccolto piuttosto buone. La prolungata siccità in alcune regioni, associata alle ondate di calore del mese di maggio, ha suscitato qualche preoccupazione. Di conseguenza, le ultime previsioni della Commissione in materia di cereali sono state ridotte di oltre 2 milioni di tonnellate (da 295,8 a 293,1 milioni di tonnellate). Tale riduzione riguarda principalmente l'orzo e il granturco (la produzione di granturco era stimata finora a livelli record) e non concerne il frumento tenero.

¹ Doc. EUCO 21/22.

- Le prospettive per le esportazioni dell'UE continuano ad essere molto positive. Si prevede che nella prossima stagione le esportazioni di frumento tenero dell'UE raggiungeranno i 38 milioni di tonnellate, il livello più elevato mai raggiunto. Ciò conferma la capacità della PAC di contribuire alla sicurezza alimentare mondiale. Le esportazioni totali di cereali (frumento, orzo, granturco) potrebbero raggiungere circa 54 milioni di tonnellate (leggermente al di sotto del record di 55 milioni di tonnellate raggiunto nel 2019/20).
 - Guardando agli aspetti positivi, la produzione di semi oleosi dell'UE dovrebbe aumentare in modo significativo grazie all'incremento della superficie coltivata (+6 %, in particolare con il girasole che beneficia della deroga relativa alle aree di interesse ecologico) e la produzione dovrebbe crescere della stessa percentuale. Questo sviluppo positivo consentirà al mercato dell'UE di far fronte alla minore disponibilità di semi oleosi provenienti dall'Ucraina.
 - Di converso, nelle ultime due settimane non si sono registrati cambiamenti significativi per quanto riguarda i prodotti di origine animale. I prezzi rimangono elevati, ma non compensano i costi elevati dei mangimi e dell'energia, compreso per le carni suine.
 - Analogamente, il settore ortofrutticolo continua a risentire dell'aumento dei costi dei fattori di produzione e delle carenze nella disponibilità di alcuni fattori di produzione e materiali, nonché delle minori opportunità di esportazione a causa del protrarsi della guerra.
3. Per quanto riguarda la situazione in Ucraina, mentre la semina di granturco, girasole e soia è ancora in corso, si stima che il raccolto potrebbe essere inferiore del 40-50 % rispetto all'anno scorso e non del 20-30 %, come stimato due settimane fa. Tenuto conto delle circostanze, si tratterebbe comunque di un buon risultato.
4. Per quanto riguarda gli aspetti internazionali della produzione e del commercio di cereali, il consiglio internazionale dei cereali (IGC) prevede una contrazione della **produzione** mondiale **di frumento** nel 2022/23 pari a 769 milioni di tonnellate (-1,6 % su base annua). Rispetto al mese scorso, le prospettive sono state riviste al ribasso soprattutto per l'India e gli Stati Uniti, un calo in parte compensato dagli aumenti per l'Australia e la Russia. A seguito della crescita demografica in Africa e in Asia, in particolare, il consumo mondiale dovrebbe aumentare moderatamente fino a raggiungere 780,2 milioni di tonnellate (+0,3 % su base annua), potenzialmente un nuovo picco, compreso il consumo alimentare di 546,2 milioni di tonnellate (+0,5 %). Le scorte finali sono stimate al livello minimo degli ultimi quattro anni, pari a 270,9 milioni di tonnellate (-4,0 %), il 50 % delle quali attribuito alla Cina. Il commercio mondiale è leggermente superiore a 194 milioni di tonnellate (+0,2 %), con l'UE (38 milioni di tonnellate) che rimane il principale esportatore, seguita dalla Russia con 37 milioni di tonnellate.

5. Le proiezioni per quanto riguarda la **produzione di granturco** nel 2022/23 sono altamente provvisorie in questa fase a causa delle incertezze in Ucraina e del raccolto ancora in corso in Sud America per la coltura 2021-22. Secondo le stime dell'IGC la produzione mondiale dovrebbe scendere a 1 183,8 milioni di tonnellate (-2,5 % su base annua) nel 2022/23 dopo la produzione record della stagione precedente. Le semine hanno subito un notevole ritardo negli Stati Uniti a causa di condizioni meteorologiche insolitamente fredde e umide, il che rende difficile prevedere le rese. A seguito di una revisione al ribasso della produttività, la produzione è stimata a 367,3 milioni di tonnellate (-4,3 %). Con la riduzione delle disponibilità e i prezzi elevati, il consumo di granturco dovrebbe diminuire dello 0,6 % dopo il picco della stagione precedente, attestandosi a 1 200 milioni di tonnellate, di cui 710,2 milioni di tonnellate (-0,6 %) destinate all'alimentazione animale. Le scorte finali dovrebbero diminuire del 5,6 % raggiungendo i 269 milioni di tonnellate, il 65 % delle quali attribuito alla Cina. A causa della riduzione degli approvvigionamenti mondiali e dell'incertezza nelle forniture provenienti dall'Ucraina, il commercio mondiale dovrebbe contrarsi del 4,6 % raggiungendo i 166,3 milioni di tonnellate nel 2022/23.
6. Per quanto riguarda le prospettive di produzione cerealicola nei principali paesi produttori, **l'India** prevedeva inizialmente un raccolto record nel 2022, ma l'arrivo anticipato di un'ondata di calore estremo ha inciso negativamente sul potenziale di resa e le stime di produzione sono state ridotte di 6 milioni di tonnellate, con una previsione attuale di 105 milioni di tonnellate (-4,2 % su base annua). Al fine di garantire l'approvvigionamento interno e controllare l'inflazione dei prezzi alimentari, il governo ha deciso di vietare le esportazioni di frumento.
7. Negli **Stati Uniti** le condizioni delle colture di frumento invernale rimangono per lo più precarie, in particolare per il grano HRW (Hard Red Winter). Inoltre, le semine di frumento primaverile sono ritardate a causa di condizioni climatiche eccessivamente umide e fresche. Anche gli impianti di granturco sono stati finora più lenti del solito, sebbene di recente abbiano subito un'accelerazione.
8. In **Brasile** le previsioni ufficiali indicano per il 2021/22 una produzione record di 114,6 milioni di tonnellate, nonostante alcune preoccupazioni per le condizioni di siccità. Il primo raccolto di mais è completato all'85 %, mentre il secondo (safrinha) è appena iniziato. Con l'avanzare del raccolto, le disponibilità all'esportazione dovrebbero aumentare drasticamente a partire da luglio.
9. Le **variazioni dei prezzi** dei cereali indicano una rinnovata volatilità, in particolare per quanto riguarda il frumento. A seguito del divieto di esportazione del frumento imposto dall'India, i prezzi hanno raggiunto nuovi picchi, e ulteriori preoccupazioni derivano dalle cattive condizioni delle colture e dai ritardi della raccolta negli Stati Uniti. I prezzi hanno cominciato a diminuire in seguito alle voci/speranze di apertura di un corridoio marittimo per le esportazioni di cereali ucraine e alle prospettive di un raccolto record di frumento in Russia, nonché ai timori di un rallentamento economico che potrebbe incidere sulla domanda. Le prese di profitto sui mercati a termine dopo i recenti valori elevati hanno contribuito alla pressione al ribasso.

10. Per valutare la situazione in modo più completo, è importante tenere presenti le misure già proposte e adottate dalla Commissione al fine di sostenere il settore agricolo e contribuire ad adempiere il ruolo dell'UE in quanto fornitore mondiale di prodotti alimentari che continua ad essere pienamente impegnato nella transizione ambientale. Tali misure, annunciate per la maggior parte nella comunicazione della Commissione "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari" adottata il 23 marzo 2022 (COM (2022) 133 final), sono sintetizzate di seguito.
- i) Un pacchetto di sostegno di 500 milioni di EUR, anche attingendo alla riserva per le crisi, per sostenere i produttori più colpiti dalle gravi ripercussioni della guerra in Ucraina. Su questa base gli Stati membri potrebbero fornire un sostegno finanziario supplementare agli agricoltori per contribuire alla sicurezza alimentare globale o far fronte alle turbative del mercato dovute all'aumento dei costi dei fattori di produzione o alle restrizioni commerciali.
 - ii) Aumento degli anticipi sui pagamenti diretti e sulle misure di sviluppo rurale connesse alle superfici e agli animali versati agli agricoltori a partire dal 16 ottobre 2022.
 - iii) Misure di sicurezza del mercato per sostenere il mercato delle carni suine alla luce della situazione particolarmente difficile del settore.
 - iv) Una deroga, in via eccezionale e temporanea per consentire la produzione di qualsiasi coltura alimentare e foraggera sui terreni lasciati a riposo, pur mantenendo l'intero livello dei pagamenti di inverdimento per gli agricoltori. In questo modo si amplierà la capacità produttiva dell'UE nonostante la disponibilità di terreni fertili limitata.
 - v) La Commissione ha proposto un nuovo quadro temporaneo di crisi autonomo che copre anche gli agricoltori, i produttori di fertilizzanti e il settore della pesca. Il quadro permette di concedere aiuti di Stato agli agricoltori colpiti da aumenti considerevoli dei costi dei fattori di produzione. Prezzi e approvvigionamento dei fertilizzanti per gli agricoltori saranno monitorati per garantire che non siano compromesse le prospettive per i raccolti dell'UE.
 - vi) Al fine di contrastare il rischio di carenza di mangimi e aumentare le importazioni, in particolare per il granturco, la Commissione ha fornito orientamenti agli Stati membri sul ricorso all'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 396/2005 per fissare rapidamente livelli massimi di residui temporanei a livello nazionale, ove giustificato, senza compromettere i nostri standard di sicurezza.

- vii) Il 20 maggio la Commissione europea ha adottato una decisione volta a raccogliere dati mensili relativi ai livelli delle scorte di cereali, semi oleosi e riso nell'UE. La misura fa direttamente seguito alla comunicazione dal titolo "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari", presentata il 23 marzo. L'obiettivo è controllare meglio i livelli delle scorte nell'attuale contesto di prezzi elevati e incertezza percepita per quanto riguarda le forniture.
- viii) Il 20 maggio 2022 la Commissione ha proposto una nuova misura eccezionale e temporanea nel quadro del regolamento sullo sviluppo rurale che consente agli Stati membri di utilizzare fino al 5 % delle loro dotazioni FEASR per il 2021 e il 2022 per compensare gli agricoltori e/o le aziende agricole di piccole e medie dimensioni più colpiti dalla crisi attuale.
- ix) Il 2 giugno la Commissione europea ha pubblicato un regolamento che consente una redistribuzione interna dell'aiuto dell'UE a titolo del programma dell'UE per le scuole per provvedere ai bambini sfollati provenienti dall'Ucraina iscritti nelle scuole dell'UE. Il regolamento invita gli Stati membri a rivedere le loro domande di aiuto dell'UE per il prossimo anno scolastico, che va dal 1° agosto 2022 al 31 luglio 2023, alla luce dell'attuale situazione senza precedenti che richiede solidarietà per alleggerire gli oneri a carico di coloro che si trovano in prima linea nel provvedere ai bambini sfollati provenienti dall'Ucraina.
- x) Inoltre, riconoscendo che l'invasione russa dell'Ucraina potrebbe avere conseguenze sulla programmazione della futura PAC, gli Stati membri sono stati invitati a valutare la necessità di rivedere alcune delle loro proposte iniziali relative ai piani strategici della PAC. In particolare, potrebbe esservi margine per rafforzare gli elementi dei piani volti a rafforzare la resilienza del settore. In particolare, gli Stati membri sono stati invitati a rivedere urgentemente i rispettivi piani strategici della PAC al fine di sostenere gli agricoltori nell'adozione di pratiche che ottimizzino l'efficienza dei concimi in modo da ridurre l'uso. Tale obiettivo può essere raggiunto nello specifico ricorrendo all'agricoltura di precisione, ma anche all'agricoltura biologica e all'agroecologia; un uso più efficiente, grazie a consulenze e formazioni, sulla gestione dei nutrienti, svolge un ruolo importante. Gli Stati membri dovrebbero sfruttare appieno le possibilità offerte al riguardo dal piano strategico della PAC, ottimizzare e ridurre l'uso di altri fattori di produzione, come antibiotici e pesticidi, e avviare le pratiche di sequestro del carbonio nei suoli agricoli.

11. In conclusione, sulla base delle informazioni di cui sopra e dei recenti orientamenti del Consiglio europeo, si invitano i ministri a fornire osservazioni su eventuali azioni future per alleviare ulteriormente l'attuale situazione a livello europeo e mondiale, nonché ogni eventuale informazione supplementare che ritengano pertinente.
-